

RFT-RDT

Il ministro Genscher considera «necessaria» la visita di Honecker

Ampio ventaglio di critiche sulla stampa di Bonn alla sortita del democristiano Dregger - Commento del «Neues Deutschland»



Hans-Dietrich Genscher

Del nostro corrispondente BERLINO — Il ministro degli esteri della Repubblica federale tedesca, Hans-Dietrich Genscher, ritiene «necessaria» una visita nella RFT del presidente della RDT Erich Honecker. Lo ha dichiarato lo stesso Genscher in una intervista televisiva, mandata in onda dal programma «Bericht aus Bonn» (rapporto da Bonn). «Questa visita, di indubbio valore storico, è importante — ha dichiarato Genscher — non solo per i popoli delle due Germanie, ma anche per la situazione in Europa. Diciamo quindi che tale visita è necessaria».

Hans-Jochen Vogel, presidente del gruppo parlamentare della SPD al Bundestag, per il quale «tutto è contenuto delle affermazioni del signor Dregger fanno concludere che egli intende impedire la visita di Honecker».

Analogamente si è espresso il portavoce della presidenza della SPD, Clement: «Di chi parla in questa maniera si può soltanto dire che egli non vuole la visita». Secondo Hans-Jürgen Wischniewski, della Direzione della SPD, la sortita di Dregger testimonia che «forze duramente contrastantisti nel governo di Bonn e nella coalizione governativa si pongono reciprocamente il bastone fra le gambe».

tsche Zeitung», il cancelliere Kohl «deve riflettere se Dregger è l'uomo giusto e leale al posto giusto». La «Frankfurter Rundschau», scrive che Dregger «sapeva bene quello che diceva, e la sua appartenenza a quel partito e pubblicisti che nella RFT preferirebbero rinunciare volentieri alla visita di Honecker non è un mistero». Un simile benvenuto da un uomo di punta della CDU, aggiunge il giornale, «può solo intendersi come una provocazione».

VATICANO-URSS

Il Papa: avrei voluto recarmi in Lituania

CITTÀ DEL VATICANO — In un messaggio indirizzato al presidente della conferenza episcopale lituana, e reso noto ieri dalla sala stampa della Santa Sede, il Papa lamenta di non essersi potuto recare in Lituania per il 500° anniversario della morte di San Casimiro, patrono di quel paese, e le cui celebrazioni si concludono oggi. «Non mi è data la gioia — scrive in latino il Papa — di compiere il desiderato pellegrinaggio di fede e di amore a Vilnius, per inginocchiarmi in preghiera presso la tomba del santo e trascorrere la giornata conclusiva insieme con codesta comunità cattolica, e neppure di farvi avere il mio saluto attraverso un mio legato. Mi preme tuttavia assicurarvi la viva partecipazione mia personale e della Chiesa di Roma alla preghiera di ringraziamento che, con animo filiale, voi elevate a Dio». Il Papa era stato invitato a recarsi a Vilnius dai vescovi lituani. Oggi, in compagnia con le cerimonie in quella città, celebrerà una messa in lituano a Castelgandolfo.

Lorenzo Maugeri

FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

«I deficit pubblici bloccano l'Italia»

Ma alle riunioni di Washington si discuterà anche il caro-dollaro

ROMA — La relazione che il Fondo monetario sta predisponendo per la sua sessione annuale, che inizia il 22 settembre a Washington, conterebbe due volti positivi per il governo italiano: sull'inflazione e la crescita, secondo alcuni anticipazioni che dice di avere avuto un inviato del Corriere. Senonché sull'inflazione gli esperti del Fondo monetario, scottati dallo scontro avuto col ministro del Tesoro Goria la scorsa primavera — le loro stime prevedevano una inflazione più alta di quella indicata dal governo italiano — evitano questa volta di mettere qualsiasi cifra (sempre secondo quanto riferisce il Corriere).

La previsione di crescita per l'economia italiana viene invece portata dall'1,9% al 2,5% annuo. È solo un terzo di quel 7,8% messo a punto dagli Stati Uniti nel 2° trimestre di quest'anno, con scorno di un governo che considera l'economia italiana un vagonne trainato dalla locomotiva statunitense. Ma nella relazione del Fondo monetario c'è un altro particolare: il modesto ritocco al rialzo per l'Italia dipende, in larga parte, dal maggior incremento che ora si prevede in una serie di altri paesi industriali.

Resta il disavanzo pubblico, elevatissimo anche in Germania, Stati Uniti, Francia ecc., ma più alto in Italia. Il Fondo monetario rinvoverebbe il ricorso a ridurre il disavanzo senza, però, entrare nei suoi motivi costitutivi. Venerdì scorso il ministro del Tesoro, sciogliendo una riserva fatta a luglio quando i deputati del PCI hanno chiesto la presentazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria per l'85 entro il 15 settembre (e avanzato l'ipotesi che questo anticipo si possa fare. Poiché il 21 settembre il ministro Goria parte per Washington dove le riunioni proseguiranno per una decina di giorni, si avrebbe l'assenza, nella fase finale di stesura dei documenti fondamentali della politica

economica, di due personaggi-chiave come il titolare del Tesoro ed il Governatore della Banca d'Italia. Ma se il Fondo monetario può evitare di entrare nel merito delle cause del disavanzo, e cioè di mettere in discussione la ripartizione del carico fiscale, le esenzioni d'imposta e l'assistenza alle imprese date a pioggia, senza serie indagini né verifiche, questo non se lo dovrebbe permettere il ministro del Tesoro. Già nella fase di elaborazione del bilancio e della legge finanziaria, prima che i documenti prendano forma definitiva, il governo ha sul tavolo richieste di consultazione delle «parti sociali» — organizzazioni di imprese e sindacati — che aspettano una risposta fin da questa settimana.

A Washington si riuniranno, una dopo l'altro, il Club dei Dieci (Stati Uniti più nove altri paesi industriali) che possiede la maggioranza dei voti nel FMI; il Comitato interinale, composto da venti ministri dei paesi «capogruppo» scelti fra i 140 aderenti al FMI; infine l'assemblea del FMI e della Banca Mondiale. Si dovrà decidere su due questioni: 1) la dotazione della Banca Mondiale, dell'Agenzia per lo sviluppo e dello stesso FMI; 2) la emissione di moneta collettiva, i Diritti Speciali di Prelevazione (DSP) che i paesi aderenti possono usare in alternativa al dollaro ed alle altre pochissime monete forti per regolare i debiti fra banche centrali.

L'Italia, che non ha una «moneta forte», è interessata in modo vitale ad espandere i mezzi e le funzioni delle istituzioni collettive internazionali. Pena a restare un «vagonne sganciato» nel treno del dollaro. Dovremmo avere qualcosa da dire sulla politica arbitraria che porta al caro-dollaro condannando alla stagnazione tre quarti del mondo. E anche su questo — con quale mandato andrà a Washington Goria? — che bisogna decidere prima del 20 settembre.

Renzo Stefanelli

VACANZE LIETE

AI MONTI: Valtellina (SO) a Bormio e Aprica affittasi - vendesi appartamenti, possibilità sci estivo Agenzia Europa - Telefono (0342) 745 518 (170)

APPENNINO MARCHIGIANO - Hotel Parco del Lago 2° cat. - Valgragnano - 35 km da Rimini - Altitudine 1050 metri - 25.000 mq di parco, sul delizioso laghetto, camere servizi, balcone, ottima cucina, anipasto quotidiano, eccezionale vacanza, tennis, piscina scoperta, canoa, parco giochi, tutto compreso, settembre 27.000, sconto bambini Interpellateci (0722) 78247 (281)

BELLARIVA-Rimini - Hotel Bagno - Tel. (0541) 80610 Vicinissimo mare moderno, tutte le camere servizi privati, balcone, cucina abbondante curata dai proprietari Bassa 20.000, luglio 25.000, agosto interpellateci (176)

BELLARIVA-Rimini - Pensione Villa del Prato - Tel. (0541) 32629 Moderna, vicina mare, cucina curata dai proprietari. Dal 21 agosto 18.000 - 20.000 complessive (278)

CATTOLICA - Hotel London - Tel. (0541) 961593 Sul mare, camere servizi, balconi, ascensore, bar, parcheggio privato, ottima cucina Settembre 21.000, luglio 26.500, agosto 33.000 - 25.000 Sconto famiglie (190)

CATTOLICA - Vacanze gratis - Hotel Vendome - Tel. (0541) 963410 60 mt mare, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio, menu a scelta. Sensazionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-20/8) Pensione completa luglio e 21/31-8 34.500, 1/21-8 39.000, settembre 28.500 complessive. Disponibilità (230)

CATTOLICA - Pensione Adria Tel. (0541) 962289 (abit. 951201) Moderna, tranquilla, vicinissimo mare, camere servizi, balconi, parcheggio, cucina genuina. Luglio, 20-31/8 25.000, agosto 29.000, settembre 19.500 Sconto ai bambini fino al 50% (126)

IGEA MARINA-Rimini - Hotel Daniel - Tel. (0541) 630244 Vacanza al mare, ogni confort, ideale per famiglie, parcheggio Dal 20 al 31 agosto 22.000, dal 1 al 20 settembre 18.500 tutto compreso (269)

MAREBELLO-Rimini - Pensione Perugini - Tel. (0541) 32713 Vicino mare, ogni confort, cucina curata dai proprietari, parcheggio, ampio giardino 20-31/8 agosto 20.000, settembre 18.000 Sconti bambini. Disponibilità dal 21/8 (279)

MIRAMARE-Rimini - Pensione Due Gemelle - Tel. (0541) 32621, via Duomo 30 mt dal mare, tranquilla, familiare, parcheggio, camere servizi, balconi, ascensore. Dal 22 agosto 23.000 - 24.000, settembre 18.000 - 20.000 Sconto bambini 30% (273)

MISANO MARE - Hotel Angela Tel. (0541) 615641, via Repubblica 11 Centrale, 30 mt dal mare, tutte camere con servizi, ascensore, bar, parcheggio custodito, ottimo trattamento 20-31/8, settembre 20.000 tutto compreso Sconto bambini sino 5 anni 20%. Direzione propria (277)

MISANO MARE - Mon Hotel - Via Marconi - Tel. (0541) 615413 - Vicino mare - camere servizi - balconi vista mare - Ascensore - Bar - Soggiorno - Parcheggio privato - Bassa 17.000 - Media 21.500 - Sconti bambini (13)

RICCIONE - Hotel Aquila d'Oro - Viale Coccianti, tel. (0541) 41353 Vicinissimo mare, nel cuore di Riccione, tutti i confort, ambiente e trattamento familiare, cucina sana ed accurata Bassa 22.000, media 28.000, alta 35.000 Sconti bambini e fam. Interpellateci (207)

RICCIONE - Hotel Centrale - Viale Coccianti, tel. (0541) 41166 Nel cuore di Riccione, vicinissimo mare, ottimo trattamento, parcheggio 20-21 agosto 25.000, settembre 19.000 Sconto bambini (265)

RICCIONE - Pensione Ernesta Via Filibrandina 29, tel. (0541) 601662 Vicinissimo mare, familiare, tranquilla, cucina casalinga Pensione completa 21-31 agosto 21.500, settembre 16.500 Sconti bambini WEEK END prezzi vantaggiosi (255)

RIMINI - Hotel Embassy - Viale Parisiano 13/15, tel. (0541) 24344 Vicinissimo mare, camere servizi, balconi, sala TV, cucina romagnola, parcheggio, giardino Bassa 16.500, 17.500, media 25.000, alta interpellateci (106)

RIMINI - Hotel Embassy - Viale Parisiano 13/15, tel. (0541) 24344 Vicinissimo mare, camere servizi, balconi, sala TV, cucina romagnola, parcheggio, giardino Bassa 16.500, 17.500, media 25.000, alta interpellateci (106)

RIVABELLA-Rimini - Villa Succi - Tel. (0541) 51081 Vicinissimo mare, tranquilla, familiare, cucina curata dalla proprietaria Settembre 19.000, luglio, 22-31/8 22.000 tutto compreso (149)

MARINA CENTRO-Rimini - Hotel Liston - Tel. (0541) 64411, via Giusti 8 A 30 mt mare, camere con servizi, ascensore, sala soggiorno, bar Dal 20 agosto 20.500 - 22.500, settembre 15.000 - 18.500 (258)

RIVAZZURRA-Rimini - Pensione Jole - Tel. (0541) 31325 - B3947 Vicinissimo mare, tranquilla, camere con servizi, familiare, cucina genuina Dal 21 agosto 21.500, settembre 17.500 Gustare carne e pesce alla brace, tagliatelle fatte in casa (274)

SAN MAURO MARE - vicino Rimini - Pensione Villa Montanari - Via della Resistenza 14, tel. (0541) 46096 Vicinissimo mare, in mezzo al verde, tranquilla, parcheggio recintato, camera bagno Fine agosto 22.000, settembre 19.000 Direzione proprietaria (275)

VALVERDE-Cesenatico - Pensione Mirella - Via Canova 78, tel. (0547) 86474 Moderna, vicina mare, camere con bagno, balcone, parcheggio. Disponibilità dal 20 agosto Prezzi 20-31 agosto 22.500, settembre 18.500 Sconti bambini e famiglie numerose (276)

VISERBA-Rimini - Pensione Giardino - Tel. (0541) 738336 Vicinissimo mare, tranquilla, familiare, camere con servizi Bassa stagione da 17.000 a 19.500, alta stagione da 20.000 a 25.000 tutto compreso, anche IVA. Sconti bambini 20-50%. Affittasi anche appartamento estivo (131)

VISERBA-Rimini - Pensione Villa Vandi - Tel. (0541) 734008 - via Genchi, 5 50 metri dal mare, tranquilla, familiare, parcheggio, cucina curata dalla proprietaria 20-31-8 21.500, settembre 19.000 tutto compreso Sconti bambini e 3 e 4 letto (252)

VISERBA-Rimini - Hotel Algem - Tel. (0541) 738356 Vicinissimo mare, tranquilla, familiare, parcheggio recintato - Giardino - Trattamento familiare - Bassa 20.000 tutto compreso (280)

VISERBA-Rimini - Villa Laura - Via Porto Palos, 52 - Tel. (0541) 721050 Sul mare, tranquilla, confort, parcheggio, cucina romagnola, settembre 17.000 compreso IVA, cabina Sconto bambini (285)

RIMINI-Pensione Laurentini - Via Laurentini - Tel. (0541) 80632 - vicinissimo mare, tranquilla, parcheggio, cucina curata dai proprietari, settembre 18.000 (283)

avvisi economici
A IGEA MARINA - Hotel Marco Polo, direttamente spiaggia, dotato ogni confort Soggiorno separate periodo settembre Tel. (0541) 630259 (383)

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati - Mare Siliv Pescara - Montagna Roccaraso, Pescasseroli - Campo di Giove 0644/85050 (1323)

BELLARIVA di RIMINI - Occasionissima affittasi appartamenti 6/7 posti letto da 26 agosto - 300.000 settimanali - Tel. (0541) 85560 (336)

CESENATICO - affittasi appartamenti in villetta privata a 300 metri, tutta roncata, adatta anche per bambini, posto macchina all'interno a partire dal 27 agosto anche settimanalmente o quindicimattinelle - prezzi modici - telefonate presto dalle 14 in poi allo (0547) 87179 (332)

CESENATICO - Vicino mare - Affittasi appartamenti casa privata con giardino - Settembre 8 giorni 96.000 - 10 giorni 120.000 - 15 giorni 180.000 - Telefono (0547) 87173 (387)

GATTEO MARE - Hotel Walter - Pisciotta, tennis, 100 m mare, menu a scelta - Buffet freddo, torneo di tennis 21/8-5/9 L. 25.000 Sconti speciali famiglie numerose, gruppi 6/9 - 30/9 - 21.000 Gratis 1 giorno su 8 - Tel. (0547) 87261 Abit. 87125 (371)

HOTEL TIROL - MONTESOVER (Trentino) - tel. (0461) 685247 - Settembre lire 22.500, sconto bambini, zona tranquilla, conduzione familiare (335)

IGEA MARINA - 50 mt mare in villetta affittiamo appartamento Settembre - Posto macchina coperto - Ampio giardino recintato - (0541) 631004 - 630505 (331)

VARAZZE - Pensione Milano - Ottima cucina - ambiente tranquillo Possibilità parcheggio - Tel. (019) 97248 (388)

DITTE affidano domicilio facili lavoro - Scrivere SERIP, Casella 101 (333)

INTERESSANTE ATTIVITÀ - Indipendente da svolgersi nella propria zona di residenza offresi a persone desiderose di aumentare i propri guadagni Richiedesi serietà, disponibilità di poche ore settimanali e capitale liquido minimo di Lire 9.900.000 - Scrivere comunicando indirizzo e recapito telefonico a Cassella SPI 50/1 - 31100 TREVISO (330)

RIMINI - Rivabella Mare - affittasi appartamenti quindicimattinelle 200.000 - Tel. (0541) 51270 sera (334)

INDIA

Liberi a Dubai tutti gli ostaggi sequestrati dai Sikh sull'aereo

DUBAI — Tutti gli 85 ostaggi del Boeing 737 della compagnia «Indian Airlines» dirottato da estremisti Sikh, sono stati liberati ieri sera. L'aereo era atterrato ieri mattina a Dubai, sul golfo Persico, proveniente da Karachi (Pakistan). Sono avvenute iniziate trattative tra i pirati dell'aria e le autorità del luogo. Il velivolo rimaneva parcheggiato in una piazzola dell'aeroporto, e inizialmente non c'era alcuna intenzione di arrendersi da parte dei Sikh, che chiedevano carburante per ripartire alla volta degli Stati Uniti. Il console americano a Dubai, David Stockwell, dichiarava: «La nostra posizione è chiara: se raggiungeranno gli Stati Uniti, saranno arrestati immediatamente». Alla fine i Sikh hanno rinunciato al progetto.

ostaggio colto da malore veniva liberato, dopo i sette lasciati andare durante le precedenti soste a Lahore e Karachi. L'atmosfera si era fatta un po' meno tesa. Finalmente i sequestratori avevano accennato che vivano e rinfreschi venissero serviti agli ostaggi.

L'impresa degli estremisti Sikh ha avuto inizio venerdì mattina a Chandigarh, una città dello stato indiano del Punjab. L'aereo proveniente da Delhi vi aveva fatto scalo prima di ripartire per Srinagar, capitale del confinante stato indiano del Kashmir. Appena dopo il decollo i dirottatori sono entrati in azione. Secondo il racconto di uno degli ostaggi liberati, i Sikh erano armati di pistola, un piccone, bombe incendiarie, e dimostravano da sedici a ventidue anni. L'aereo ha dovuto atterrare prima a Lahore, poi a Karachi. Le autorità pakistane hanno accettato in entrambe le città che l'aereo venisse rifornito di carburante, pena l'uccisione dei prigionieri minacciata dai dirottatori. Non è chiaro se al sequestratore interessasse semplicemente avere asilo politico negli USA, o se chiedessero anche la scarcerazione di correligionari detenuti in India.

Brevi

Altra vittima della polizia in Cile
SANTIAGO — Un altro uomo è stato ucciso ieri dalla polizia nella città cilena di Valdivia, a circa 900 km. dalla capitale. È la decima vittima nel giro di tre giorni.

Francia: erano due i membri del «M5»
PARIGI — Il misterioso gruppo terrorista francese «M5» era formato solo da due uomini, il ventitreenne Thierry Mairet e il trentunenne Claude Vallot, che sono stati arrestati ieri a Digione.

Patto di Varsavia: manovre in Cecoslovacchia
PRAGA — L'agenzia cecoslovacca d'informazioni ha reso noto ieri che sono giunte nel paese le prime truppe del Patto di Varsavia che prendranno parte alle manovre congiunte «scudo 84», destinate a iniziare ai primi di settembre. Tali manovre tendono, secondo quanto è stato comunicato, a mettere alla prova il grado d'intesa e di collaborazione in condizioni di combattimento. Vi saranno impegnati complessivamente 60 mila uomini.

Esecuzioni capitali in Iran
TEHERAN — Proseguono senza sosta in Iran le esecuzioni capitali di persone accusate di essere trafficanti di stupefacenti. Secondo un portavoce ufficiale, gli ultimi ad essere impiccati sono stati tre cittadini afgani, trovati in possesso di 570 grammi di eroina.

Scissione in Ciad tra le forze d'opposizione
PARIGI — Alcuni dirigenti del Consiglio democratico rivoluzionario, una delle più importanti componenti dell'opposizione al regime ufficiale del Ciad, hanno dato vita al Comitato d'azione e coordinamento, apertamente critico verso la Libia.

Timori per il viaggio del Papa a Portorico
SAN JUAN, PORTORICO — La Chiesa cattolica portoricana teme che la prossima (ottobre) visita del Papa possa fomentare una campagna di animosità da parte di aderenti ad altre confessioni. Lo ha detto padre Efraim Rodriguez, che coordina i preparativi per la visita di Giovanni Paolo II.

Appello per Sakharov
ROMA — Trenta intellettuali che collaborano alla rivista cattolica «Prospettive nel mondo» hanno rivolto all'indirizzo dell'ONU un appello per i convegni Sakharov.



PERÙ

Stato d'assedio a Lima: è vietato manifestare

LIMA — Decine di carri armati, centinaia e centinaia di soldati armati di tutto punto (come si vede nella foto in alto): così l'esercito peruviano ha messo in stato d'assedio la capitale in vista di una grossa manifestazione popolare, che avrebbe dovuto tenersi venerdì. L'ordine ai militari è venuto dal governo e lo ha comunicato il ministro dell'Interno, Luis Ferconich. La marcia per la «pace e la

MAR ROSSO

Per le mine messaggio di Andreotti all'Egitto

IL CAIRO — Fonti egiziane, citate dall'ANSA, riferiscono che il ministro di Stato agli Esteri Butros Ghali ha ricevuto ieri, dalle mani dell'ambasciatore d'Italia Giuffrida, un messaggio di Andreotti per il suo omologo egiziano Abdel Meguid. Si tratta della nota con cui il governo italiano comunica l'accettazione ufficiale della richiesta avanzata l'11 agosto dall'Egitto per la partecipazione di nostre unità allo sminnamento del Mar Rosso; il messaggio tratta anche delle modalità della partecipazione italiana e delle relazioni bilaterali a due passi.

Continua intanto nel Mar Rosso l'afflusso di mezzi navali. Oggi è attesa a Porto Said la nave appoggio francese «Loire», mentre i tre cacciatorpediniere italiani con la nave appoggio «Cavazzola» arriveranno soltanto martedì. La prossima settimana attraverserà il Canale di Suez anche la portaerei statunitense «America», ma fonti del Pentagono hanno negato che essa abbia nulla a che vedere con l'operazione sminnamento; il suo — affermano — è soltanto un «transito» dall'Oceano Indiano verso il Mediterraneo.

LIBANO

Jumblatt ribadisce il «no» per l'esercito sullo Chouf

BEIRUT — Davanti al suo castello di Mukhtara, nel cuore della regione dello Chouf, il leader druso Walid Jumblatt ha ieri presenziato ai funerali del generale Naim Hakim. Il capo di stato maggiore morto tre giorni fa in quella che le fonti ufficiali definiscono una sciagura, ma che il generale druso «Al Anba» ritiene invece «un assassinio». Hakim era il più alto ufficiale druso dell'esercito libanese. A riprova del clima esistente in Libano, al suo funerale non erano rappresentati né il governo (Jumblatt è ministro, ma era il come leader del druso) né il comando dell'esercito, al cui ufficiale cristiano è interdetto l'accesso allo Chouf.

lorazione funebre, esprimendosi in termini ancora più duri di quelli già usati venerdì. Egli ha dichiarato infatti che sulla montagna drusa non vi sarà posto per l'esercito di Gemayel, che ha massacrato i patrioti nello Chouf e nella periferia sud di Beirut; ed ha aggiunto, riferendosi al capo dello Stato: «Vi fideste a porgere di nuovo la testa a questo macellaio?». Jumblatt ha detto ancora di rifiutare la «falsa legalità» del presidente Gemayel, ma ha ripetuto (come già venerdì) che non saranno i drusi «a cominciare una nuova guerra».

Jumblatt, pochi chilometri più in là crepavano le armi fra le località di Shweifat (tenuta dai drusi) e di Kfarshiba (dove è insediato l'esercito).

Nuovi incidenti anche a Beirut: città: ieri un camion con 150 chili di esplosivo è stato scoppiato nella periferia sud; il guidatore è stato arrestato e la zona isolata dai militari. Secondo la radio nazionale, che cita fonti di polizia, la scoperta è avvenuta nel popolare rione di Uzza, lungo la costa, che è abitato da scitti poveri ed è una roccaforte del «partito di Dio», organizzazione estremista filo-iraniana. La notte scorsa inoltre un attentato è stato compiuto contro l'Università americana di Beirut.

URSS

Cernenko a favore di zone denuclearizzate

MOSCA — Il presidente sovietico Konstantin Cernenko ha ieri indicato nella creazione di zone denuclearizzate una via maestra per liberare a poco a poco l'umanità «dalla peste atomica».

SUD AFRICA

Cresce ovunque la tensione Ancora bombe e violenza

JOHANNESBURG — Aumenta il clima di tensione in Sud Africa nella settimana che separa le elezioni meteoce (del 22 scorso) da quelle degli asiatici in programma per martedì prossimo. Ieri un'esplosione ha fatto saltare in aria gli uffici della polizia ferroviaria di Johannesburg; lo scoppio, che ha devastato due piani dell'edificio, ha provocato la morte di tre poliziotti e di una guardia civile. L'attentato non è stato rivendicato da alcuna organizzazione e la polizia, per parte sua, non ha ancora accusato nessuno a differenza di quanto era successo l'altro giorno quando aveva attribuito al Congresso Nazionale Africano (ANC), il movimento di liberazione nero, fuorilegge, la responsabilità dell'esplosione avvenuta sempre a Johannesburg negli uffici del Dipartimento per l'educazione delle popolazioni non bianche. L'offensiva contro l'ANC del resto non conosce soste. Sempre ieri nello Swaziland (il piccolo regno indipendente incastonato tra il Sud Africa e il Mozambico) la polizia ha reso noto di aver arrestato a Manzini 5 esponenti del Congresso Nazionale Africano, «trovati in possesso di munizioni da guerra». Lo Swaziland, che due anni fa ha firmato un accordo di non aggressione con Sudafrica, nel corso delle ultime settimane avrebbe espulso almeno cento attivisti dell'ANC entrati illegalmente nel paese dal Mozambico.

Anche il Mozambico — lo ricordiamo — di recente ha firmato un accordo di non aggressione col Sud Africa e questo ha costituito una seria limitazione alle attività dell'ANC. Da Embale, nella provincia sudafricana dello Stato libero dell'Orange, arriva invece la notizia della morte di un giovane nero e del ferimento di altri due. Del fatto si conosce solo la versione della polizia sudafricana secondo la quale i tre giovani facevano parte di un gruppo che ieri avrebbe preso a sassate la casa di un agente di sicurezza. In attesa di ulteriori chiarimenti sull'accaduto non si può non sottolineare che sono proprio i più giovani ad essere protagonisti in questi giorni di una rivolta che, in nome della lotta all'apartheid, accumula il boicottaggio delle elezioni alla protesta contro le discriminazioni tra bianchi e neri nel campo dell'istruzione.